

questa Republica, *tamen* quelli di pregadi non sano la causa di tal oratione et di Roma molto si desidera lettere.

A dì 28 fo il zuoba santo, fo lettere di Ingaltera, di sier Andrea Badoer orator nostro, di 14 fevrer. Che quel re à bona mente, il sumario scriverò poi. *Item*, vene Zuan Gobo corier stato in Alemagna a portar li brevi di l'absolutione, et referi al Colegio, poi reduto, quello havia visto et quello dicono alemani.

26. Da poi disnar fo il principe in chiesa a l'oficio. Et compito si reduse il Colegio con li cai di X per lezer lettere di Lignago di do p̄soni, qualli è stà conduti qui, si dice è di la fation di quelli di San Bonifacio che tramavano tratado: quello sarà di l'horo scriverò di soto.

Di Campo vidì lettere di San Bonifacio, di 27, hore 3 di note. Come havendo inteso quella matina zente di Verona doveano ussir per asaltar il campo, tutti fono in arme, nostri, et andati trovano non esser ussuto fuora niun di Verona e tornono in driedo a mezo zorno, e fo grandissima pioza tutto eri, et stratioti preseno uno balestrier a cavallo de inimici, dal qual inteseno le zente introno sono soto il signor Julio di San Severin, ch'è di la compagnia di suo fratello signor Galeazo, et *etiam* di la compagnia di domino Galeazo Visconte, et sono homeni d'arme 200 et aspetavano a intrar altri 100 homeni d'arme, staranno riguardosi et si non è più zente non li temeno.

In questo zorno vene a disarmar di Chioza, con licentia auta dal Colegio, sier Alvise da Canal *quondam* sier Luca, galia sotil, stata fuora mexi . .

Di Damian di Tarsia capetano fortunato sottoscrita a la Signoria servulus fedelissimus, data a Puola, a dì 20 marzo. Come è zonto lì, e quella comunità li dà ducati 300 per far fanti per la imprexa de Pexin, etc.

Dil dito di 23, da Parenzo. Come quella comunità ogni di li mandano il danaro, e lui ha mandato contestabeli e caporali a levar le fantarie per la dita impresa di Pexin e altri lochi, dimanda uno canon che buti balota di fero di L. 50 in 60 con balote 2000. E si scrivi al proveditor di stratioti se intendi con lui, e a li retori ch'è restà che contribuiscono.

Di sier Hieronimo Contarini, proveditor di l'armada, date in galia a presso Chioza, a dì 23 marzo. Come era capità li uno Piero mantoan mandato a posta da uno Bernardin Doga ferarese, per ordine auto dal conte Julio Tason capitano di balestrieri dil ducha di Ferara, a intender quante ga-

lie sono a Chioza, e posto a la corda ha confessato unde li farà portar la pena. *Item*, ha dito le do galie si dicea armar a Ferara non sono in hordine, manchano assà homeni e cussi li do brigantini, e che sopra le dite galie, è stà apichato uno qual fo acusato dal compagno aver voluto brusar dite galie mandato de li per la Signoria nostra, e che a Ferara si rasonava di pace tra il papa e la Signoria e il ducha predito, e che alcuni compagni erano comparsi dal ducha dimandando la licentia di far butini sopra i lochi nostri, et che il ducha non l'havia voluto dar. *Item*, esso proveditor dimanda a la Signoria sovention per la galia.

Sumario di lettere dil conte Hieronimo da Por- 27
zil a sier Zuan Badoer dotor et cavalier,
date a Roma, a dì 6 marzo 1510.

Chome a di 2 partino li 4 oratori nostri per Venecia. Il papa eri andò a Hostia per andar a Civita vecchia, e mandò per l'orator Donado, qual questa matina tornò da Hostia. È lettere dil vescovo di Tioli in Franza, che 'l roy vien in Italia, à dato danari per 12 milia fanti, e comenzava passar 400 cavali grossi, à mandato in Ingaltera a quel re 32 milia scudi. Il papa lasserà venir li Bajoni a nostro soldo. E scrive non si perda l'occasione di haver a soldo nostro domino Zuan Paulo Bajon, qual vien volentiera e con licentia dil papa farà 300 homeni d'arme subito che valerà per 600 cavali lizieri e fanti quanti el vorà. Li Vitelli sono *idem*, fariano 200 homeni d'arme, e con li Bajoni 1200, e loro fanti electi sono tutti parenti. A di 6 madama Felice va dal papa a dirli che 'l revocha la ubligatione a li Orssini di non venir a soldo di la Signoria soto pena di ducati 5000. È lettere di Verona, l'imperador vol venir in Friul. Eri sera si ave la nova che Frachasso era stà retenuo in Verona e cazati fuori molti cittadini et apichati 10 villani. *Item*, pre' Lucha si aspetta in Roma fra 10 dì come persona privata. Lo episcopo Sedunense è zonto in terra de sguizari, scorse pericolo per arte di francesi, ch'è *in itinere* fu assaltato. Il signor Zuan Vitello è conzà con il papa con 100 homeni d'arme, 50 paga Pandolfo Petruzi di Siena; e l'altro suo fratello, sta con senesi, ha auto licentia dil papa di aconzarzi con la Signoria nostra.

Dil dito, date a dì 8. Come el Donato orator eri andò a Civita vecchia dal papa. Da Milano si ha li oratori de lo imperador à voluto saper le zente li vol dar Franza, il gran maestro li ha promesso 1000 lanze et 12 milia fanti, si dice l'imperator vien in